

Un pamphlet cattolico per confutare il «Trattato di ateologia»

## Baumier contro Onfray, la fede al contrattacco

L'attacco era brutale, la replica è tagliente. D'altronde, quando è in gioco l'Assoluto per definizione, cioè Dio, non servono le mezze misure. Come antidoto al *Trattato di ateologia*, scritto dal filosofo francese Michel Onfray per contestare ogni forma di monoteismo (la traduzione italiana è edita da Fazi), sarà in libreria a

giorni un infuocato pamphlet del saggista cattolico Matthieu Baumier, espressamente intitolato *Antitrattato di ateologia* (Lindau, pp. 231, € 18).

Faziosità, presunzione, ignoranza, ricorso sistematico alla calunnia, odio anticristiano: queste le accuse che Baumier rivolge a Onfray, ribaltandone le argomentazioni punto per punto. Soprattutto su due questioni storiche importanti, la presunta sintonia della Chiesa di Roma con il nazismo e l'ancor meno sostenibile complicità di Giovanni Paolo II nel genocidio del Ruanda (tragedia in cui peraltro molti cattolici si macchiarono di colpe gravi), le posizioni del polemista ateo ne escono davvero male.

### LA POLEMICA

«Assurdo addebitare a Giovanni Paolo II le stragi nel Ruanda»

Ma anche su questioni filosofiche e di interpretazione biblica, la prosa di Baumier, non sempre limpidissima, appare spesso convincente.

Va sottolineato peraltro che l'autore dell'*Antitrattato* non è affatto un cattolico tradizionalista o conservatore (anzi biasima ogni fondamentalismo, religioso o materialista). Ha piuttosto del cristianesimo una concezione ecologista e solidarista. Apprezza Giordano Bruno, accetta la procreazione assistita per le coppie sterili. E pur denunciando i crimini del comunismo ateo (ignorati invece da Onfray), non è meno severo con il «capitalismo assassino», cui associa «l'individualismo politico ed edonista, fondato sul primato assoluto del profitto materiale».

Quanto alla teologia, viene quasi da dubitare dell'ortodossia cattolica di Baumier, se si confrontano le parole del Credo con la sua affermazione secondo cui «il Dio dei cristiani non è in alcun modo un Dio onnipotente».

Antonio Carioti

